



IL PONTEFICE:

“CI RALLEGRIAMO DELLA DISTINZIONE TRA STATO E CHIESA”

Il Papa visita l'ambasciata d'Italia : «Intesa con voi aiuta pace nel mondo»

Ad accoglierlo Frattini e Letta che dice: «La Sua presenza conferma la validità del Concordato»

ROMA - Il Papa ha visitato l'ambasciata italiana presso la Santa Sede. Ad accoglierlo il ministro degli esteri Franco Frattini e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta.

LETTA - La «presenza di alcuni membri del governo» a salutare il Papa nella «circostanza del tutto eccezionale» della sua visita alla ambasciata di Italia presso la Santa Sede «sta a significare non ufficialità, ma genuino e personale interesse per le relazioni con la Santa Sede, nonché altissimo rispetto e grande considerazione per» la «persona» del Pontefice ha detto Letta, nel suo saluto a Benedetto XVI, nella cappella della sede diplomatica italiana.

«La sua presenza qui, Santità - ha osservato ancora Letta - ci conferma che la strada percorsa assieme in questi ottanta anni di vita del Trattato Lateranense e di venticinque del nuovo Concordato è contrassegnata da una più che soddisfacente evoluzione del rapporto bilaterale, che conferma la attualità e la validità dello strumento concordatario». Il sottosegretario Letta ha rivolto l'indirizzo di omaggio a papa Ratzinger, «in assenza del Presidente del Consiglio, - ha spiegato Letta - impegnato proprio in queste ore in un evento di carattere familiare fissato ormai da molti mesi (il matrimonio della figlia Marina ndr)».

IL PONTEFICE - «Sono contento di incontrare voi che costituite la comunità di vita e di lavoro di questa ambasciata. Vi saluto tutti con affetto insieme ai vostri familiari. Un saluto speciale dirigo al signor sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che mi ha recato il saluto del presidente del Consiglio e mi ha rivolto un caloroso benvenuto, facendosi interprete dei vostri sentimenti». Così Benedetto XVI ha risposto alle parole di benvenuto di Gianni Letta. «In questa mia breve visita all'Ambasciata d'Italia, il primo appuntamento - ha aggiunto il Pontefice - si tiene in questa bella Cappella appena restaurata e rinnovata, dedicata ad un santo, il cui nome è indissolubilmente legato a questo palazzo: san Carlo Borromeo, vescovo che dedicò ogni sua cura all'Arcidiocesi di Milano».

IL DISCORSO DEL PAPA - « Quella tra Italia e Santa Sede rappresenta «un'intesa quanto mai importante e significativa nell'attuale situazione mondiale, nella quale il perdurare di conflitti e di tensioni tra popoli rende sempre più necessaria una collaborazione tra tutti coloro che condividono gli stessi ideali di giustizia, di solidarietà e di pace» ha poi aggiunto il Pontefice.

STATO E CHIESA - La Chiesa «si rallegra» della distinzione tra Stato e Chiesa, ma tiene a «risvegliare nella società le forze morali e spirituali» e richiamare «il valore che hanno per la vita non solo privata ma anche e soprattutto pubblica alcuni fondamentali principi etici»: ha poi aggiunto il Papa. «Questa breve visita - ha detto Benedetto XVI - mi è propizia per ribadire come la Chiesa sia ben consapevole che alla struttura fondamentale del cristianesimo appartiene la distinzione tra ciò che è di Cesare e ciò che è di Dio, cioè la distinzione tra Stato e Chiesa. Tale distinzione e tale autonomia - ha proseguito Benedetto XVI - non solo la Chiesa le riconosce e rispetta, ma di esse si rallegra, come di un grande progresso dell'umanità e di una condizione fondamentale per la sua stessa libertà e l'adempimento della sua universale missione di salvezza tra tutti i popoli. In pari tempo, però - ha proseguito Ratzinger - la Chiesa sente come suo compito, seguendo i dettami della propria dottrina sociale, argomentata a partire da ciò che è conforme alla natura di ogni essere umano, di risvegliare nella società le forze morali e spirituali, contribuendo ad aprire le volontà alle autentiche esigenze del bene. Perciò - ha concluso il Papa - richiamando il valore che hanno per la vita non solo privata ma anche e soprattutto pubblica alcuni fondamentali principi etici, di fatto la Chiesa contribuisce a garantire e promuovere la dignità della persona e il bene comune della società, ed in questo senso si realizza l'auspicata vera e propria cooperazione tra Stato e Chiesa».

Il Corriere della Sera, 14 dicembre 2008

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com